



Ancona, 01.10.2015
 PEC

Regione Marche - Giunta Regionale
 Registro Unico delle Giunte Regionali

0696455 | 05/10/2015
 R MARCHE | GRM | VAA | P
 400.130.10/2015/VAA/40013145



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0024915 del 06/10/2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione II - V.I.A.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica V.I.A. - V.A.S.
Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 ROMA.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
D.G. Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Società Apennine Energy Spa
apennine@pec.apn-energy.com

Comune di Ripatransone

Provincia di Ascoli Piceno

A.R.P.A.M.
Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno

Autorità di Bacino Regionale Marche

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per le Marche
mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche
mbac-sbeap-mar@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia delle Marche
mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it

AATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno
ato5marche@emarche.it

REGIONE MARCHE

- P.F. Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE

- Presidente della Giunta regionale
- Assessore all'Ambiente

Comitato per la Salvaguardia ambientale di Piazza
di Coso - S. Egidio Ripatransone – Cupra Marittima
Presso il Presidente Illuminati Gabriele
Sede c/o Agriturismo Pietra Antica
Via S. Egidio, 30
63038 Ripatransone(AP)

E p.c.:

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed
Energetiche
dgrme.dg@pec.mise.gov.it

ARPAM – Direzione Tecnico Scientifica

OGGETTO: L. n. 241/90; D.Lgs. n. 152/2006 artt. 23 e 25, c. 2; L.R. n. 3/2012 art. 23. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale. Proponente: Apennine Energy S.p.A. "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellone 1 dir". Codice (ID_VIP: 2924). Trasmissione del decreto n. 73/VAA del 01.10.2015

La Società Apennine Energy S.p.A. con nota n. 03/AE/2015/LM/fb del 12/01/2015 (ns. protocollo n. 0027400/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 14/01/2015) ha presentato istanza di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt. 23 e 25, c. 2; e della L.R. n. 3/2012, art. 23 per il progetto: "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellone 1 dir", sito nel comune di Ripatransone (AP) per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale.

Questo ufficio a conclusione del procedimento regionale per il rilascio del parere, di cui all'art. 25, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e secondo le modalità stabilite dall'art. 23, della L.R. 3/2012, ha espresso parere negativo con il provvedimento di questa PF VAA n. 73 del 01.10.2015.

Si informa che il decreto in oggetto può essere scaricato e consultato integralmente dal seguente link:

http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneeautorizzazioni/ValutazioneDiImpattoAmbientale/abid/86/cti/Dettaglio/mid/626/Impianto/647/Ditta/491/ID_proc/1255/Tipo/VIA/directory/V00594/Default.aspx

Il decreto in oggetto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale (BURM) del 08.10.2015.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Vella Cremonesi



Il Dirigente della Posizione di Funzione
David Piccirini



Allegato: decreto n. 73/VAA del 01.10.2015

Classifica 400.130.10.V00594



Luogo di emissione: ANCONA	Numero 73/VAA	Pag. 1
	Data 01.10.2015	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
[POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI]**

N. 73/ VAA DEL 01.10.2015

Oggetto: [D.Lgs. n. 152/2006, art. 23 e 25, c. 2; LR n. 3/2012 art. 23. Valutazione di Impatto Ambientale Statale. Progetto: perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir. Ditta: Apennine Energy S.p.A. Parere regionale negativo]

**IL DIRIGENTE DELLA
[POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI]**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la D.G.R.M. n. 78 del 27/01/2014 con la quale sono state individuate, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria Generale e dei Servizi, le Posizioni dirigenziali individuali e di funzione e sono stati assegnati i relativi incarichi dirigenziali

- D E C R E T A -

- **DI RILASCIARE** parere negativo, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 23, della L.R. n. 3/2012, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale, per il progetto denominato: "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir", presentato dalla Società Apennine Energy S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese, Via Angelo Moro, 109, ed acquisito al ns. prot. n. 0027400/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 14/01/2015, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
- **DI DARE ATTO** che nel corso dell'istruttoria sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni Ambientaliste e da parte del pubblico interessato dal progetto, di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria;
- **DI TRASMETTERE** il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- **DI TRASMETTERE** il presente decreto alla Società Apennine Energy Spa e agli altri soggetti coinvolti nel procedimento;



Luogo di emissione: ANCONA	Numero 73/VAA	Pag: 2
	Data 01.10.2015	

- **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale delle Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- **DI PUBBLICARE**, ai sensi dell'articolo 27, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 152/2006, per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) e per intero sul sito web istituzionale della Regione Marche all'indirizzo:
http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneDilImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/647/Ditta/491/ID_proc/1255/Tipo/VIA/directory/V00594/Default.aspx

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(David Piccinini)





Luogo di emissione:	Numero 73/JAA	Pag.
ANCONA	Data 01.10.2015	3

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 8 luglio 1986, n. 349: "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- D.P.C.M. del 27 dicembre 1988 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'articolo 6, della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottata ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377";
- D.M. 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 37";
- D. Lgs. 29 marzo 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge 11 agosto 2014, n. 116 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- Legge 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- L.R. 26 marzo 2012, n. 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- D.G.R.M. 28 dicembre 2004, n. 1600 "Linee guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA";
- D.C.R. 21 gennaio 2004, n. 116 "Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) - articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13";
- D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 175 (BUR n. 34 del 09.03.2005) "Piano Energetico Ambientale Regionale".

Il progetto di perforazione del pozzo è sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale in quanto ricade nell'Allegato II punto 7) "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare e sulla terraferma" del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dalla L. n. 164/2014. Infatti a seguito dell'entrata in vigore dello Sblocca Italia (D.L. n. 133/2014) sono state conferite allo Stato le competenze in materia di VIA per le concessioni di idrocarburi, sulla terraferma, in aggiunta a quelle sul mare.

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, secondo le modalità stabilite dall'art. 23, della L.R. n. 3/2012, deve esprimere il parere di competenza acquisendo le valutazioni delle Province, dei Comuni e degli Enti Parco eventualmente interessati che devono pervenire entro



Luogo di emissione:	Numero 73 / VAA	Pag.
ANCONA	Data 01/10/2015	4

sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi inutilmente i quali la Regione si pronuncia indipendentemente dalle valutazioni medesime.

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici o privati.

La procedura di VIA regolata dall'art. 12, della L.R. n. 3/2012, si configura come un atto eminentemente tecnico che la Regione deve rilasciare a seguito di un procedimento condotto dai propri uffici e dalle proprie strutture, che si avvale tecnicamente dell'apporto dei Dipartimenti dell'ARPAM e dell'ASUR.

1.1 Descrizione del progetto dallo Studio di Impatto Ambientale

Nell'ambito del permesso di ricerca di Idrocarburi denominato "Santa Maria Goretti", conferito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico il 18 dicembre 2013, il progetto prevede l'allestimento della postazione sonda (per un'area di 15.000 m²) e la perforazione di un pozzo denominato Il Cancellino 1 dir che raggiungerà la profondità di 3744 m TVDSS/4128 m TVD/4240 m MD, al fine di individuare eventuali giacimenti di Idrocarburi, principalmente gas naturale, situati in trappole a profondità media ed elevata, stimabile tra i 2000 ed i 5000 m.

Si prevede il seguente crono programma:

	gg lavorativi
Predisposizione dell'area della postazione	50
Montaggio impianto di perforazione	30
Perforazione del pozzo	60
Completamento ed accertamento minerario	10
Smontaggio impianto	30
Ripristino parziale per messa in produzione	20
Eventuale chiusura mineraria	15
Ripristino finale al termine delle attività produttive	45

I lavori si svolgeranno secondo le seguenti fasi operative:

- Sbancamenti, con sistemazione delle quote ed asportazione dei vecchi cementi armati, e massicciata;
- Opere in cemento armato;
- Vasconi in terra;
- Area fiaccola;
- Recinzione piazzale;
- Strutture logistiche mobili - Impianto idrico ed elettrico;
- Impianto di messa a terra;
- Strada di accesso ed area parcheggio.

Se la perforazione avrà esito positivo, cioè avrà intercettato una o più zone in cui la quantità di gas è tale da poterlo estrarre, si passerà al completamento del pozzo ed all'esecuzione delle prove di produzione.

Il ripristino territoriale cioè riportare il luogo in cui è sorto il cantiere di perforazione alle condizioni iniziali può essere parziale o totale. Il ripristino parziale della postazione si effettua nel caso in cui il pozzo è risultato positivo. Si procederà alla pulizia ed alla messa in sicurezza della postazione, rimuovendo le opere non necessarie alla fase produttiva ed installando a protezione della testa pozzo contro urti accidentali, una apposita gabbia metallica. Nel caso in cui il pozzo risultasse non mineralizzato o la cui produttività non fosse ritenuta economicamente valida si procederà alla sua chiusura mineraria e l'area sarà riportata al suo stato originario, ovvero agricolo. Tutti i manufatti in cemento armato saranno demoliti, la strada di accesso sarà dismessa e si procederà al rimodellamento della morfologia e la messa in posto di terreno agricolo precedentemente rimosso in fase di preparazione della postazione.



Luogo di emissione: ANCONA	Numero 73/VAA	Pag. 5
	Data 02/10/2015	

Dalla documentazione non è disponibile il dato sulla quantità presunta di gas estratto.

2. MOTIVAZIONE

Iter del procedimento

La Società Apennine Energy S.p.A., con nota Prot. n. 03/AE/2015/LM/fb del 12/01/2015, ed acquisita al protocollo regionale n. 0027400/R_MARCHE/GRM/VAAA del 14/01/2015, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed alle altre Amministrazioni interessate l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi degli artt. 23 e 25, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato: "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir", ricadente nel Comune di Ripatransone, in Provincia di Ascoli Piceno, nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi denominato "Santa Maria Goretti".

Con la stessa nota il proponente ha trasmesso anche alla scrivente P.F., n. 1 copia cartacea e n. 1 copia in formato elettronico (Cd rom) della seguente documentazione:

- Istanza ad oggetto: "Avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir" (Prot. 04/AE/2015/LM/fb del 12/01/2015);
- Copia del modello dell' avviso al pubblico dell'avvenuto deposito del progetto da pubblicare su un quotidiano nazionale e su un quotidiano regionale;
- Copia del testo dell'avviso pubblicato il 12 gennaio 2015 su "Il Messaggero" e su "Il Corriere Adriatico", trasmessi con nota Prot. 05/AE/2015/LM/fb del 13/01/2015, ns. prot. n. 0047447/14/01/2015/R_MARCHE/GRM/VAAA;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'Articolo 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., attestante il valore delle opere e l'importo del contributo degli oneri istruttori (pari al 0.5 % del valore delle opere);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del tecnico competente resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., attestante la veridicità ed esattezza delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale;
- Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi acquisiti e da acquisire (art. 23, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.);
- Copia della quietanza di pagamento del contributo istruttorio pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera, ai sensi dell'art. 9, c. 6 del DPR 90/2007;
- Studio di Impatto Ambientale (SIA) comprensivo dei seguenti allegati:
 - Elenco degli allegati;
 - Allegato 1 – Carta del Regime Vincolistico;
 - Allegato 2 - Layout generale Sezione scala 1:500;
 - Allegato 3 - Progetto : Programma Geologico e di Perforazione con i seguenti allegati;
 - Programma Fanghi di Perforazione;
 - Piano Operativo di Emergenza;
 - Programma Fanghi;
 - Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione;
 - Layout Generale Impianto – scala 1:500;
 - Layout Cementi – scala 1:500;
 - Sezione scala 1:500;



- *Raggio di caduta del Mast – scala 1:500;*
- *Allegato 4 – Previsionale di Impatto acustico;*
- *Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale;*
- *Piano di Monitoraggio Ambientale del permesso di ricerca "Santa Maria Goretti", Pozzo esplorativo "Il Cancellino 1 dir";*
- *CD contenente tutta la documentazione sopra descritta.*

La Società Apennine Energy Spa, con nota prot. 05/AE/2015/LM/fb, ns. prot. n. 0027447/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 14/01/2015, ha trasmesso copia degli avvisi al pubblico sul quotidiano a diffusione regionale "Il Comiere Adriatico" e sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Messaggero", del 12.01.2015.

Con nota U.prot. DVA-2015-0002573 del 29/01/2015, ns. prot. n. 0068815/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 30/01/2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato anche a questo ufficio l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative sulla procedibilità dell'istanza.

La Società Apennine Energy Spa, con nota Prot. 09/AE/2015/LM/sr del 21/01/2015, ns. prot. n. 0078586/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 03/02/2015, ha trasmesso una copia cartacea dell'elaborato denominato: "Sintesi non tecnica", con il primo paragrafo modificato e n. 1 copia su CD contenente tutta la documentazione corretta.

Con nota prot. n. DG/34.19.04/2486/2015 fasc. 53 del 05/02/2015, ns. prot. n. 0088696/06/02/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, ha trasmesso anche a questo ufficio, per conoscenza, la nota indirizzata alle competenti Soprintendenze ad oggetto: "Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e smj e D.Lgs. n. 42 del 22/01/200 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 0101022/R_MARCHE/GRM/VAA/P dell' 11/02/2015, questa PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di competenza regionale, di cui all'articolo 25, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 23 della L.R. n. 3/2012, per l'espressione del parere e contestualmente ha convocato la conferenza di Servizi per il giorno 25/02/2015.

Tutta la documentazione trasmessa dalla Società è stata resa disponibile al fine della consultazione sul sito del Ministero dell'Ambiente, in qualità di autorità competente al seguente link: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1515/2335?pagina=1#form-cercaDocumentazione>, e nel sito della Regione Marche è indicato il link di riferimento del sito ministeriale per la documentazione progettuale:

<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/Arealiberaconsultazione.aspx>, e sempre sul sito della Regione Marche: http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/647/Ditta/491/ID_proc/1255/Tipo/VIA/directory/V00594/Default.aspx è stata inserita la documentazione amministrativa relativa al procedimento regionale.



Luogo di emissione: ANCONA	Numero 73/VAA	Pag. 7
	Data 01/10/2015	

La comunicazione di avvio del procedimento amministrativo è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) n. 15 del 19/02/2015.

Con nota prot. n. 1593 del 23/02/2015, ns. prot. n. 0131053/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 24/02/2015, il Comune di Ripatransone (AP), ha chiesto di posticipare la Conferenza di Servizi prevista per il 25/02/2015, al fine di effettuare ulteriori approfondimenti sul progetto e redigere le eventuali osservazioni.

Con nota ID: 8243602/25/02/2015/DDS, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale, ha trasmesso il contributo istruttorio di competenza, come di seguito si sintetizza:

- *Dall'analisi della documentazione tecnica allegata al progetto in esame, è emerso che la zona oggetto di trivellazione non interferisce con aree a rischio idrogeologico censite nel Piano. Nello studio di impatto ambientale al capitolo 6.1.2. "Inquadramento geomorfologico", è riportato uno stralcio della carta Geomorfologica regionale - sezione 315140 dalla quale si evince che la zona in esame ricade all'interno di un dissesto gravitativo di versante del tipo scivolamento attivo. Si raccomanda di eseguire indagini geologiche e geotecniche di dettaglio al fine di stabilire la compatibilità tra lo scenario delle pericolosità geomorfologiche in atto e l'intervento previsto. E' opportuno che le valutazioni delle predette indagini siano effettuate nell'ambito del procedimento di VIA.*

Con nota prot. n. 0009395/24/02/2015/P_AP/RP_AP/ZSA/P, ns. prot. n. 0133504/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 25/02/2015, la Provincia di Ascoli Piceno, Servizio Tutela Ambientale CEA Rifiuti Energia Acque Sistemi e Bacini di Trasporto, ha richiesto di rinviare la riunione della Conferenza di Servizi convocata per il 28/02/2015.

Con nota prot. n. 0131891/R_MARCHE/GRM/VAA/P del 24/02/2015, questo ufficio ha accolto le richieste degli Enti di posticipare la seduta della conferenza di Servizi, convocando la nuova riunione per il giorno 05/03/2015.

Con nota del 02/03/2015, ns. prot. n. 0152578/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 03/03/2015, il Comitato per la Salvaguardia Ambientale di Piazza di Coşo - S. Egidio - Ripatransone- Cupra Marittima, ha chiesto di essere convocato alla seduta della Conferenza di Servizi del 05/03/2015.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Ingegneristiche, con nota prot. n. 0004516 - 03/03/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0152496/R_MARCHE/GEM/SGG/A del 03/03/2015, ha trasmesso la documentazione ad oggetto: "Monitoraggio delle attività antropiche. Trasmissione del documento: "Indicazione e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche".

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 0154251/04/03/2015/R_MARCHE/GRM/SGG/A, il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno ed i Sindaci dei Comuni di Offidà, Colli del Tronto, Castorano, Cossignano, Spinetoli, Acquaviva Picena e Monsampolo del Tronto, hanno chiesto un incontro urgente con il Presidente della Regione Marche, prima della data fissata per la Conferenza di Servizi del 05/03/2015.

Con nota Prot. n. 3342 del 05/03/2015, ns. prot. n. 0158694/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 05/03/2015, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche - Ancona, ha trasmesso il contributo di competenza richiedendo uno studio di



"intervisibilità" che consenta l'analisi paesaggistica e lo studio di impatto ambientale nei confronti delle emergenze monumentali site nel vicino centro storico, nelle zone collinari circostanti, nelle aree agricole e limitrofe.

Con nota del 04/03/2015, ns. prot. n. 0163371/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 06/03/2015, il Comitato per la Salvaguardia Ambientale di Piazza di Coso - S. Egidio - Ripatransone - Cupra Marittima, ha trasmesso le osservazioni al progetto di *Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir.*

Con nota prot. n. 1925 del 04/03/2015, ns. prot. n. 0163391/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 06/03/2015, il Comune di Ripatransone (AP), ha trasmesso le proprie osservazioni alla realizzazione dell'opera.

Con nota ns. prot. n. 0163382/06/03/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, il Consorzio Tutela dei Vini Piceni, ha trasmesso alcune considerazioni evidenziando l'incompatibilità dell'intervento con l'area interessata.

Con nota prot. n. 0007826/09/03/2015/ARPAM/DDAP/P ns. prot. n. 0170205/10/03/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, l'ARPAM, Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, ha richiesto le integrazioni al progetto di *Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir.*

In data 5 marzo 2015, presso la Regione Marche, ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. n. 241/90, si è svolta una prima seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo. Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti degli Enti coinvolti ed anche tre rappresentanti dei comitati ambientali, che lo avevano precedentemente richiesto. La riunione è stata l'occasione per avviare la discussione di argomenti tecnici e valutare l'opportunità di chiedere integrazioni o chiarimenti al proponente. Sono state illustrate le competenze e le procedure presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e del Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento. Dalla discussione e dall'istruttoria è emersa la necessità di richiedere alla ditta Apennine Energy numerose integrazioni e chiarimenti.

In sede di conferenza i rappresentanti dei comitati ambientali hanno consegnato il documento relativo a: *Sentenza TAR Puglia n. 01473/2014.*

Con nota dell'11/03/2015, ns. prot. n. 0174151/R_MARCHE/GRM/VAA/A dell'11/03/2015, la Dott.ssa Ambra Ciabattini, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e a questo ufficio le proprie osservazioni al progetto di *Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir.*

Con nota prot. n. 0012501/11/03/2015/P_AP/RP_AP/ZSA/P, ns. prot. n. 0174093/R_MARCHE/GRM/VAA/A, la Provincia di Ascoli Piceno Servizio Tutela Ambientale CEA Rifiuti Energia Acque, ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. 1155 dell'11/03/2015, ns. prot. n. 0174144/R_MARCHE/GRM/VAA/A dell'11/03/2015, il Comune di Castorano (AP), ha trasmesso le osservazioni al progetto, manifestando la propria contrarietà alla realizzazione dello stesso.

Il Sig. Giovanni Vagnoni, legale rappresentante della Società Le Caniette di Vagnoni G & L soc. Agr. Semplice, ubicata in contrada Canali, n. 23 nel Comune di Ripatransone (AP), con nota del 13/03/2015, ns. prot. n. 0183864/16/03/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, ha inviato le osservazioni al progetto di *Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1 dir.*



Luogo di emissione: ANCONA	Numero 73/VAA	Pag. 9
	Data 01/10/2015	

Con nota dell'11/03/2015, il Presidente dell'Associazione Ambiente e Salute nel Piceno, ns. prot. n. 0184420/16/03/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e a questo ufficio le osservazioni al progetto.

La Sig.ra Giuseppina Maioloni dell'Azienda Agricola Castrum, sita in Via Forte Vecchia, n. 10 nel Comune di Castorano (AP), con nota del 13/03/2015, ns. prot. n. 0197999/20/03/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e a questo ufficio le proprie osservazioni al progetto.

Con nota Prot. n. DG/34.19.04/6989/2015 fasc. 53 del 25/03/2015, ns. prot. n. 0211791/26/03/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale Belli Arti e Paesaggio, trasmessa per conoscenza anche a questo ufficio, ha chiesto alla Società Apennine Energy di integrare il SIA con uno Studio di intervisibilità.

Con nota prot. n. 0254146/R_MARCHE/GRM/VAA/P del 10/04/2015, questo ufficio sulla base dell'istruttoria interna, dei contributi pervenuti dagli Enti coinvolti ed in relazione a quanto emerso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 05/03/2015, ha trasmesso il verbale della riunione comprensivo degli allegati, ed ha chiesto al proponente di controdedurre alle osservazioni pervenute da parti del pubblico interessato e dei comitati ed il perfezionamento della pratica con la trasmissione delle seguenti integrazioni:

1. Illustrare quali procedure di mitigazione potrebbero essere utilizzate per limitare il rumore e le vibrazioni prodotte nella fase discesa del conductor pipe;
2. Specificare meglio le procedure operative per scongiurare incidenti relativi alle sostanze chimiche depositate per i fluidi di perforazione. In particolare potrebbero risultare non sufficienti, il contenimento fisico con strutture in acciaio e la gestione dei fluidi/fanghi come rifiuti;
3. Nel PMA dovranno essere indicate le frequenze di monitoraggio per la matrice acqua;
4. Nel monitoraggio idrochimico (matrice acqua) i parametri suggeriti (pag. 151 del SIA) andrebbero integrati con altri metalli quali mercurio, cadmio, piombo, nichel, zinco e rame, per evidenziare eventuali problematiche ambientali;
5. Nell'elenco delle autorizzazioni richieste, non compare l'approvazione del progetto per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo; infatti nella documentazione non è presente il progetto di TRS, ma viene dichiarato che la terra scavata sarà riutilizzata in loco e analizzata. I parametri di monitoraggio previsti dal proponente sono quelli previsti dal D.M. 161/2012. Occorre integrare la documentazione con un piano di utilizzo, in cui vengano specificate, in via prioritaria, le aree di stoccaggio temporaneo, le operazioni per il campionamento propedeutiche alla caratterizzazione ai sensi del DM 161/2012 e le aree in cui si intende riutilizzare il sottoprodotto;
6. Dovrà essere presentata una planimetria che riporti le sezioni dello stato attuale a confronto con quelle di progetto;
7. Non viene verificata la stabilità della scarpata sulla cui sommità insiste la SP n. 142. Tale verifica potrà essere eseguita solo a seguito di una dettagliata analisi geomorfologica, litostratigrafica e geotecnica e quindi tramite indagini eseguite ai sensi del DM 11/03/1988 ed ai sensi del DM 14/01/2008. Tali analisi dovranno essere effettuate anche in relazione al dissesto inserito nel CARG regionale, per il quale l'area d'intervento interferisce con un'area in frana attiva (diversamente da quanto cartografato sul PAI regionale);
8. In merito alla presenza di vulcanelli di fango, occorre chiarire meglio la cartografia a pag. 37 del SIA (fig. 4.10);
9. A pag. 83-84 e succ. del SIA specificare cosa si intende con le sigle FW, GE, PO, KC, GL, SIL a proposito della composizione dei fluidi di perforazione;
10. Considerato che verrà modificato il regime della permeabilità del suolo di circa 15.000 mq occorre verificare ai sensi della LR 22/2011 l'invarianza idraulica del sito riferendosi alle linee guida contenute nella DGR n. 53 del 27/01/2014;



11. Al fine di stimare i possibili impatti derivanti dalle attività e da eventuali incidenti per le produzioni agricole di qualità, dovrà essere realizzato un rilevamento pedologico in un intorno significativo, utilizzando qualora disponibili dati bibliografici aggiornati;
12. Così come evidenziato anche dal Comitato per la salvaguardia ambientale di Piazza di Coso-S. Egidio - Ripatransone-Cupra Marittima, occorre chiarire il periodo in cui verranno effettuati i lavori;
13. Dovrà essere valutata l'interferenza indotta dai mezzi di cantiere sul traffico ordinario con la SP n. 42 e con le altre strade comunali e vicinali. Tale valutazione dovrà essere documentata da adeguati allegati cartografici che evidenzieranno i percorsi compiuti dai mezzi nella fase di cantiere;
14. Dovrà essere quantificata la pressione esercitata dall'opera in fase di cantiere sulla matrice atmosfera;
15. Dovrà essere proposto un Piano di Monitoraggio ante-operam e post-operam adeguato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 155/2010;
16. Dovranno essere valutati gli effetti cumulo per le varie matrici ambientali;
17. Dovranno essere valutati gli impatti sulla matrice aria, dovuti alla movimentazione del terreno e all'utilizzo della fraccola, considerando eventuali emissioni diffuse e di fuga del gas durante la fase esplorativa;
18. In fase di cantiere, dovrà essere valutata la pressione esercitata dall'opera per le matrici acqua e suolo;
19. Nella valutazione degli impatti, non è stata considerata la possibilità che possano essere estratti materiali naturali radioattivi e come avvengano gli eventuali monitoraggio, gestione e smaltimento di questo tipo di materiale;
20. Dovrà essere presentato un PMA adeguato all'art. 28 del DLgs 152/2006, anche alla luce delle Linee Guida ministeriali;
21. Relativamente alla frazione di terreno che non sarà impiegata nel ripristino dell'area (rif. pag 108 dello "Studio di Impatto Ambientale"), non è stato indicato il regime di riferimento (TR, rifiuti, etc.);
22. Non è stata indicata la composizione dei fanghi utilizzati nella perforazione e non sono state fornite le relative schede di sicurezza e/o quelle relative ai prodotti e agli additivi utilizzati per la loro composizione, in particolare:
 - nel confezionamento dei fanghi di circolazione che saranno impiegati in tutte le fasi di perforazione;
 - nel confezionamento del fluido di completamento del pozzo (Brine);
 - nel confezionamento del fango pesante (Killing mud) che sarà predisposto in una vasca dedicata e utilizzato per contrastare manifestazioni improvvise (pag. 80, paragrafo 5.11.2 del SIA);
 - nel confezionamento delle malte cementizie utilizzate per la cementazione delle colonne del casing alla parete del foro (pag. 91, paragrafo 5.11.4 del SIA);
 - nel confezionamento della malta cementizia impiegata per la realizzazione del tappo di chiusura di un tratto di foro non rivestito (pag. 105, paragrafo 5.13.4 del SIA);
 - nel confezionamento dei fanghi a densità calibrata utilizzati per riempire le sezioni di foro libere in caso di pozzo non mineralizzato (pag. 105, paragrafo 5.13.4 del SIA);
23. Dovranno essere adeguatamente descritte le modalità di stoccaggio/conservazione all'interno del cantiere e le aree di stoccaggio di tali prodotti/additivi e dei dispositivi atti a garantire che non si verifichino sversamenti accidentali, oltre alle opportune azioni e misure di mitigazione in relazione alle caratteristiche di pericolosità e dei quantitativi. Si richiedono, inoltre, le schede tecniche e di sicurezza di tutti gli additivi chimici utilizzati;
24. Non è stata descritta la composizione delle eventuali acque di strato in uscita dal separatore, non è indicato come le stesse saranno gestite, né è stata stimata la pressione che possono esercitare sull'ambiente e gli impatti che possono comportare, inoltre non è chiaro se tali acque saranno sottoposte a campionamento e, nel caso, quali siano la periodicità e gli analitici ricercati;
25. Non è chiaro se la profondità di discesa del conductor pipe sia stata stimata sulla base di dati stratigrafici attestanti il reale spessore dell'acquifero presente nell'area in esame e/o la posizione della formazione argillosa di base plio-pleistocenica;
26. La pianta di pag. 109 (fig. 5.39) dello "Studio di Impatto Ambientale" non riporta dettagliatamente quanto indicato nella relazione: ad esempio in figura è riportata una sola fossa settica, sebbene a pag. 73 del medesimo elaborato sia indicata la presenza nel sito di due fosse biologiche; inoltre sempre in figura è riportato un sedimentatore/diisolatore che non è descritto nella relazione;
27. Non è stato indicato il numero di operai/addetti/lavoratori che saranno giornalmente presenti sul sito e che utilizzeranno i servizi igienici presenti (wc, docce e lavandini), al fine di valutare se le due fosse biologiche previste (3 mc ciascuna) e che saranno svuotate con frequenza settimanale, siano sufficienti a garantire il fabbisogno settimanale;



Luogo di emissione: ANCONA	Numero 73/VAA	Pag. 11
	Data 01/10/2015	

28. Inoltre si segnalano contraddizioni tra le informazioni riportate a pag. 38 dello "Studio di Impatto Ambientale"; a pag. 66 e a pag. 108 dello stesso documento, inoltre, dapprima si afferma che tutto il terreno derivante dallo scotico sarà utilizzato per la regolarizzazione del terrapieno e successivamente che la copertura vegetale sarà parzialmente utilizzata nelle fasi di ripristino; ulteriori incoerenze riguardano le informazioni di pag. 71 relativamente al numero di vasconi fuori terra e la gestione dei rifiuti solidi urbani descritta a pag. 30 del "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione";
29. E' necessario che tutti gli elaborati siano coerenti nelle informazioni riportate; nello "Studio di Impatto Ambientale" si dice che i rifiuti saranno contenuti in vasche di cemento e/o acciaio e/o in cisterne (es. pagg. 63 e 81) e che essi saranno allontanati periodicamente dal cantiere, tipicamente ogni 3 gg ca. (pag. 81), mentre nel "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" si descrivono bacini impermeabilizzati (es. pag. 31) da cui i rifiuti saranno giornalmente conferiti a centri autorizzati per lo smaltimento e/o il recupero.

La richiesta della documentazione integrativa sospende i termini del procedimento fino all'acquisizione della stessa. Nella medesima nota è indicato il termine massimo di 45 giorni, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della LR 3/2012, per la presentazione della documentazione integrativa.

Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, U.prot. DVA-2015-00011133 del 27/04/2015, pervenuta per le vie brevi anche a questo ufficio, con la quale si inoltra al Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, la nota della Società Apennine Energy Spa, Prot. 68/AE/2015/LM/sr/fb del 22/04/2015. In tale nota la Società manifesta l'intenzione di modificare il progetto, anche a seguito di quanto emerso nella conferenza dei servizi del 5 marzo u.s., dichiarando l'intenzione di consegnare la documentazione entro il 30 maggio 2015, e di conseguenza chiede il rinvio della riunione del gruppo istruttore della Commissione VIA - VAS prevista per il 07/05/2015.

Con nota prot. n. 2739 del 21/04/2015, ns. prot. n. 0319238/06/05/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, il Comune di Colli del Tronto (AP), ha trasmesso la delibera di C.C. n. 7 del 16/03/2015 ad oggetto: "Ordine del giorno in merito alle trivellazioni per ricerca di idrocarburi nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno".

Con nota prot. n. 0008923 del 02/03/2015, ns. prot. n. 0358896/21/05/2015/R_MARCHE/GRM/VAA/A, il Capo di Gabinetto della Prefettura U.T.G. di Ascoli Piceno, ha trasmesso a questo ufficio l'atto di sindacato ispettivo n. 4-08043 dell'On. Patrizia Terzoni ed altri.

Questo ufficio con nota prot. n. 0421372//R_MARCHE/GRM/VAA/P, del 12/06/2015, ha risposto all'interrogazione parlamentare dell'On. Terzoni dando conto dell'iter amministrativo e tecnico, evidenziando come dall'esame delle problematiche sollevate nell'interrogazione molti degli argomenti trattati sono legati a scelte e valutazioni di livello nazionale e strategico, di competenza dei rispettivi Ministeri.

Stante il tempo trascorso dalla scadenza dei tempi previsti dalla norma di VIA per la trasmissione delle integrazioni, questo ufficio, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, con nota prof. n. 0507738//R_MARCHE/GRM/VAA/P del 13/07/2015, ha comunicato alla Società, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90, i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza. Il proponente entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni e/o la documentazione richiesta.

La Società proponente non ha dato seguito alla suddetta comunicazione di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/90.



3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Considerato che la Società Apennine Energy S.p.A., non ha risposto alla nota di questo ufficio, ns. prot. n. 0254146/R_MARCHE/GRM/VAA/P del 10/04/2015, nella quale si indicava il termine di 45 gg. (24/05/2015), entro il quale sarebbe dovuta pervenire la documentazione e non ha fatto pervenire ulteriori comunicazioni circa l'intenzione di chiedere una eventuale proroga per la presentazione delle stesse.

Considerato che a seguito del preavviso di rigetto, di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/90, nota di questo ufficio prot. n. 0507738//R_MARCHE/GRM/VAA/P del 13/07/2015, la Società Apennine Energy S.p.A., non ha prodotto la documentazione richiesta.

Questo ufficio non avendo elementi utili al proseguimento dell'istruttoria circa:

- la documentazione necessaria per la corretta impostazione di alcuni procedimenti amministrativi coordinati dal procedimento di VIA (es. terre e rocce da scavo, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, ecc.);
- gli aspetti progettuali ed ambientali nello studio di impatto ambientale tali da evidenziare gli impatti in tutte le fasi di realizzazione;
- l'entità degli impatti ambientali e sulla loro sostenibilità nel sistema socio-economico, sulla salute umana e sul paesaggio, indotti dall'opera;
- la definizione di un adeguato PMA per la verifica degli impatti derivanti dall'opera;
- la controdeduzione alle osservazioni pervenute da parte delle associazioni ambientaliste e del pubblico interessato;

dispone la chiusura del procedimento con le informazioni a disposizione.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 25, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 23, della L.R. n. 3/2012, si rilascia parere regionale negativo per il progetto denominato: "Perforazione del pozzo esplorativo Il Cancellino 1.dir", presentato dalla Società Apennine Energy S.p.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Velia Cremonesi)

- ALLEGATI -

Non ci sono allegati

Pec Direzione

Da: REGIONE MARCHE <regione.marche.valutazamb@emarche.it>
Inviato: lunedì 5 ottobre 2015 10:31
A: protocollo@pec.comune.ripatransone.ap.it;
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; ctva@pec.minambiente.it; mbac-
sr-mar@mailcert.beniculturali.it; mbac-sbeap-mar@mailcert.beniculturali.it;
apennine@pec.apn-energy.com; provincia.ascoli@emarche.it; mbac-dg-
beap@mailcert.beniculturali.it; ato5marche@emarche.it;
arpam.dipartimentoascoli@emarche.it
Cc: dgrme.dg@pec.mise.gov.it; arpam@emarche.it
Oggetto: 0696455|05/10/2015|R_MARCHE|GRM|VAA|P|400.130.10/2015/VAA/40013145
Allegati: Documento_principale.pdf; scan96f04c7c207d49c2a60fd2a3e02757.pdf;
Segnatura.xml

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Amministrazione: REGIONE MARCHE;

AOO: Registro Unico della Giunta Regionale; Numero di protocollo: 696455; Data protocollazione: 05-10-2015